

Non piove da mesi
smog ai livelli massimi:
allarme per i bambini

di **Alessio Ribaudò**
a pagina 24

Avvolti dallo smog

MILANO Le città più grandi d'Italia sono asfissiate dallo smog. Da inizio anno, per Legambiente, a Roma, Milano, Torino e Napoli si è superato di molto il limite di 35 giorni di sfioramento del livello di Pm10 consentito per legge.

Ad aggiudicarsi il triste primato è, per l'associazione ambientalista, il capoluogo della Lombardia che, nel 2015, ha superato i limiti per 86 giorni. Alle sue spalle si piazzano Torino con 73 giorni, Napoli con 59, Roma con 49 e Bologna con 35. Dati che, comunque, sono ancora parziali perché mancano 12 giorni alla fine dell'anno. Proprio nel capoluogo emiliano si è arrivati a raggiungere la soglia limite solo con i rilevamenti di questi giorni. Legambiente ogni anno, attraverso la campagna «Pm10 ti tengo d'occhio», elabora una classifica dei capoluoghi che hanno superato, con almeno una centralina urbana, la soglia limite giornaliera di 50 microgrammi per metro cubo di polveri sottili. «Si è presa come riferimento

quella che ha registrato il maggior numero di superamenti in ogni città — spiega Giorgio Zampetti, responsabile scientifico di Legambiente — a partire dai dati disponibili sui siti delle Regioni, delle Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente (Arpa) e delle Province».

Sempre, ieri, però l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra) ha rincarato la dose spiegando che, secondo i dati provvisori del primo semestre dell'anno, sarebbero 18 le città, su 78 aree urbane, che hanno già oltrepassato il limite di 35 giorni. La maggioranza è nel bacino padano (valore di punta di 55 giorni a Brescia) insieme a Benevento e Palermo. In 27 aree urbane, lo sfioramento è stato tra i 10 e i 35 giorni. «Rovigo, Piacenza, Modena, Terni, Caserta, Avellino — spiega l'Istituto — sono molto vicine alla soglia massima». Nelle altre 33 città, per l'Ispra, occorrerà tener conto del meteo.

«Sino al 26 dicembre non pioverà — dice Antonio Sanò, climatologo di *Ilmeteo.it* —

perciò la situazione dell'inquinamento nelle città potrebbe aggravarsi. A Milano non piove da novembre».

La città che, però, segna un record negativo è Frosinone, arrivata a 101 giorni di sfioramento. Per questo si circolerà a targhe alterne per tre mesi a partire da gennaio (oltre a tre domeniche ecologiche). Sono tante, le amministrazioni che hanno emesso ordinanze per preservare la salute dei cittadini dal rischio di malattie polmonari e respiratorie, «ma anche da eventi avversi in gravidanza, con bebè di basso peso alla nascita — aggiunge Paolo Contiero, direttore della divisione di epidemiologia ambientale dell'Istituto nazionale tumori di Milano — e se fra le categorie più sensibili troviamo bambini, anziani e persone con disturbi respiratori, siamo tutti noi, alla lunga, a risentire di questa situazione».

A Roma, oggi e domani, ci sarà il blocco della circolazione per i veicoli più inquinanti, dalle 7.30 alle 20.30, nella «fascia verde» mentre lunedì e martedì ritorneranno le targhe

Milano maglia nera tra i capoluoghi Il record negativo va a Frosinone: limiti superati per 101 giorni Allarme per i bimbi

alterne. A Milano, si va dall'abbonamento gratuito al *bike sharing* agli autobus gratis per chi accompagna i bimbi a scuola. In più, il biglietto dei mezzi vale tutto il giorno. Anche a Torino e Vicenza sono stati varati piani antismog.

La cura, secondo l'associazione delle aziende di trasporto pubblico locale (Asstra), è il rinnovo del parco circolante di autobus, smaltendo i più vecchi e inquinanti, e lo sviluppo di metro e tramvie. Per Legambiente oltre al rafforzamento del trasporto pubblico occorrono più pedonalizzazioni e zone a traffico limitato.

«Ci vuole però un cambiamento radicale — afferma Rita Ciceri, docente di psicologia del traffico all'Università Cattolica di Milano — perché in molti automobilisti c'è una tendenza alla monomodalità negli spostamenti ed è faticosissimo cambiare abitudini. Ad esempio stiamo studiando quanto incide una minore privacy nella scelta dell'auto rispetto ai mezzi pubblici».

Alessio Ribaudò
@AlessioRib

© RIPRODUZIONE RISERVATA